

Dopo tredici anni di studi e convegni il fenomeno delle figure geometriche nei campi inglesi si è rivelato uno scherzo

«Ma quale mistero? I cerchi nel grano li abbiamo fatti noi!»

E' finita: abbiamo perduto gli extraterrestri con la mania dell'O di Glotto. La ferale notizia, che getterà nello sconforto migliaia di «fedeli» in tutto il mondo, è arrivata dall'Inghilterra: era tutto uno scherzo. Uno scherzo architettato da due signori sulla sessantina che per tredici anni sono andati nei campi di grano del Wiltshire a disegnare cerchi e tirare linee, abbattendo le spighe mature in geometriche forme, per far credere ad atterraggi alieni. A rivelare la grande beffa sono stati proprio i due attempati autori con l'aiuto del giornale «Today» e l'involontaria collaborazione di Patrick Delgado, considerato il massimo sostenitore dell'origine extraterrestre dei «misteriosi» cerchi.

Ecco come sono andate le cose. Due signori, Doug Bower e Dave Chorley, si sono presentati alla redazione del quotidiano «Today» rivelando di essere gli autori dei cerchi e di essere pronti a dare dimostrazione pratica della loro arte. Ai giornalisti l'occasione è parsa ghiotta e con sottile perfidia hanno invitato i burloni a realizzare una delle loro opere in un campo di grano del Kent. I due, armati di una pertica e un tratto di corda, si sono messi al lavoro realizzando circoli perfetti e accurate forme geometriche; il tutto mentre i giornalisti provvedevano a fotografare ogni fase dell'operazione. Poi tutti a casa zitti zitti.

A questo punto è scattata la seconda fase dello scoop: una telefonata all'esperto Patrick Delgado per avvisarlo che era stato scoperto un «misterioso» cerchio nel grano. L'esperto, subito accorso sul posto, ha esaminato con cura la cosa e ha



BECKHAMPTON (Inghilterra). — Alcuni curiosi in uno dei solchi tracciati nel grano

esclamato entusiasta: «Nessun essere umano può aver realizzato un'opera simile!». La beffa nella beffa era fatta e quando Delgado ha saputo tutto è rimasto senza parole. «Migliaia di vite umane — ha fatto appena in tempo a dichiarare — saranno distrutte da questa rivelazione».

E' probabile, ma certo non sarà lui a rimanere peggio perché in questi 13 anni ha fatto in tempo a diventare il «massimo esperto di cerchi nell'erba» e a pubblicare due bestseller («Circular Evidence» e «The latest evidence») che gli hanno re-

so oltre sei miliardi di lire.

Un po' più imbarazzante — e senza contropartita — sarà invece per i responsabili della ricerca giapponese che avevano stanziato una cifra pari a 12 miliardi di lire per studiare il «misterioso fenomeno». I cerchi, infatti, avevano ormai varcato la Manica per approdare anche in Giappone, Germania e Brasile dimostrando così che burloni e ingenui allignano in tutto il mondo.

Dopo aver ammesso pubblicamente d'aver preso un abbaglio, Patrick Delgado ha indetto

per oggi una riunione di «specialisti di cerchi» da tenersi in un luogo che non ha voluto rivelare, ma che i fedeli degli extraterrestri sapranno di certo raggiungere. Al convegno sono attesi anche i 150 «esperti mondiali» che l'anno scorso si erano riuniti a Oxford per discutere del mistero incuriosendo anche la regina Elisabetta e i principi Filippo e Carlo.

Ci sono tutte le premesse per una bella scampagnata con girotondo finale nei campi di grano. Mancheranno soltanto gli extraterrestri.

Viviano Domenici